

■ ■ **Bellezza** Le nuove tecniche di chirurgia estetica sono sempre più soft

Il bisturi va in soffitta

Il botulino può essere usato anche per rimodellare il naso in modo non permanente e senza necessità di anestesia

di Elisa Martelli

I trattamenti per nascondere o minimizzare imperfezioni e segni del tempo sono sempre meno invasivi. Grazie all'avanzamento della ricerca crescono le combinazioni delle tecniche a disposizione per interventi sostitutivi o complementari al bisturi. È quanto è emerso dall'11° congresso internazionale della Sies, Società italiana di medicina e chirurgia estetica, che ha avuto luogo a Bologna. Se i filler riassorbibili, più sicuri rispetto a quelli permanenti al silicone, sono utili per attenuare rughe ai lati del naso e della bocca, possono in alcuni casi sostituire il bisturi nella rinoplastica. «L'associazione della tossina botulinica con un filler dermico a base di acido ialuronico consente di attuare piccole modifiche del naso nei casi in



cui l'intervento di rinoplastica non sia necessario perché le imperfezioni sono piccole», spiega Gianluca Campiglio, chirurgo plastico e membro della American society for aesthetic plastic surgery. «Si tratta di un intervento ambulatoriale che non richiede anestesia e che ha un effetto della durata di circa sei mesi, fatto che presenta molteplici vantaggi: il trattamento è modulabile con il variare dell'età e delle esigenze del paziente e in caso di incertezza consente di avere un'idea del risultato nel caso si opti in seguito per un intervento chirurgico permanente. Infine, è indicato per chi non può sottoporsi ad anestesia generale», continua Campiglio. L'aggiunta di lidocaina come anestetico in alcuni tipi di filler sembra inoltre rendere l'intervento pressoché indolore. Il costo medio di un'operazione è di circa 450 euro, ma il prezzo è desti-

nato a lievitare se periodicamente ci si sottopone ai ritocchi. Per risolvere invece problemi quali cicatrici da acne, piccole lesioni pigmentate, rughe superficiali del volto e del collo o per dare maggiore luminosità al volto sono in uso ultimamente laser frazionali. «In base a questo principio il laser non colpisce tutta la zona interessata ma solo il 20% di questa, lasciando ponti di tessuto intatti che innescano immediatamente il processo di guarigione, stimolando la produzione di collagene», spiega Federico Fiori, chirurgo plastico. I nuovi laser sono sempre meno invasivi, gli interventi possono essere eseguiti in day-hospital e non causano discromie ma solo un lieve rossore che si attenua in 24 ore. Il trattamento ha un costo massimo per viso e collo di 500 euro per seduta e il numero di trattamenti può variare da tre a cinque. Per avere risultati visibili occorrono quindi due mesi circa. (riproduzione riservata)

Il bisturi va in soffitta
Il botulino può essere usato anche per rimodellare il naso in modo non permanente e senza necessità di anestesia

Il sistema venoso in un microchip
Il sistema venoso in un microchip

Dove vanno i mercati?
Dove vanno i mercati?

Previsione a Brexite
Previsione a Brexite

Costo a data da Milano
Costo a data da Milano

APD
APD